Il Centro Studi e Statistiche dell'UNRAE, sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha elaborato per i veicoli rimorchiati con massa totale a terra superiore alle 3,5 t una stima del mercato pari a -1,2% nel 1° trimestre del 2017 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 4.400 unità contro le 4.452.

"Il mercato è sostanzialmente stabile – commenta Sandro Mantella, Coordinatore del Gruppo Rimorchi, Semirimorchi e Allestimenti di UNRAE – in attesa del rilancio che potrà venire dall'attuazione delle misure previste per il settore. In concomitanza con la scadenza per la presentazione delle domande, a valere sul Decreto del luglio 2016 per il finanziamento degli investimenti, contiamo di registrare una ripresa nel mese di aprile".

Anche il mercato dei veicoli rimorchiati è condizionato dalle misure di sostegno messe in atto, compresi i rinnovi del Superammortamento e della Legge Sabatini, che possono orientarlo verso il rinnovo e la riqualificazione del parco, nel senso di una maggior sicurezza della circolazione e del trasporto, tanto più necessari nei comparti sensibili del trasporto di derrate deperibili (ATP) e di merci pericolose (ADR), dove le norme internazionali impongono regole severe di costruzione, collaudo ed esercizio dei mezzi.

"Il segnale che ci viene dal mercato – conclude Sandro Mantella – può anche essere letto come il raggiungimento di una certa saturazione del settore intermodale, sostanzialmente destinato al trasporto internazionale, mentre il parco circolante in Italia continua a denunciare un'anzianità preoccupante in termini di sicurezza. Per questa ragione, chiediamo che i finanziamenti agli investimenti nel settore non siano confinati specificamente ai veicoli allestiti per l'intermodalità, ma vengano destinati anche a quelli adibiti al solo trasporto stradale, purché nuovi e dotati dei dispositivi di sicurezza e allestimenti ecologici disponibili".

© riproduzione riservata
pubblicato il 28 / 04 / 2017